



**Città Metropolitana di Roma Capitale**

Dipartimento 07 Servizio 01

**Gestione amministrativa appalti viabilitA - concessioni - espropri**

**e-mail: p.berno@cittametropolitanaroma.gov.it**

**Proposta n. 99905441  
del 03/12/2018**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Vedere dispositivo interno

Responsabile dell'Istruttoria

Dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo

**Determinazione firmata digitalmente da :**

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 07  
quale centro di responsabilita'  
in data 04/12/2018

- Il Dirigente Responsabile  
controllo della spesa

- Il Ragioniere Generale  
attestante la copertura finanziaria

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 5189 del 05/12/2018**

**Oggetto: CUP:F97H18001800003 CIG : 762795646C, Approvazione perizia tecnica per lavori di somma urgenza - ex art. 163 D. Lgs. 50/2016 - sulla S. P. Settevene Palo II al km 12+800 per sistemazione frana - Presa d'atto affidamento lavori all'impresa FE. MA. di Marco Ferri - Importo spesa € 330. 000,00 (IVA 22% e somme a disposizione incluse) - CIA: VN 18 2U23 -**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP07**

**Dott. BERNO Paolo**

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Dott. Alessandro Peperoni e dal responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo;

Che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 28 del 10.07.2018, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed il relativo Elenco Annuale 2018;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 29 del 02/08/2018 è stata approvata la Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 ed Elenco Annuale dei Lavori 2018 - Prima Variazione;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 02.08.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018, unificato con il Piano della Performance 2018. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è il l'Ing. Giovanni Saura, incaricato con determinazione dirigenziale del Servizio n. 2 "Viabilità zona Nord" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie, R.U. n. 3843 del 20.09.2018;

Visto il verbale di lavori di somma urgenza, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto in data 11.09.2018 ai sensi e per l'effetto dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, trasmesso dal Servizio n. 2 "Viabilità zona Nord" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie con il quale si stabilisce che:

"L'anno duemiladiciotto (**2018**) il giorno 11 (**undici**) del mese di **Settembre**, l'Arch. Massimo Mondello ed il Geom. Gianpiero Bianco tecnici del Servizio 2 Viabilità Nord del Dipartimento VII, incaricati dal Direttore Ing. Claudio Di Biagio,

- **Considerato** che la mattina del giorno 07.09.2018 si è verificato, nel Comune di Cerveteri, sulla SP. 4/a Settevene Palo II° al km 12+800 circa un movimento franoso del versante a monte della sede stradale, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Artistico, Storico, Archeologico, con conseguente disgregazione e rotolamento di grossi sassi, sversamento di terra, fango, ed alberature che hanno invaso completamente la carreggiata stradale;
- **Visto**

- l'Ordinanza n. 31 del 07.09.2018 di questa Amministrazione "S.P. 4/a Settevene Palo II° - Chiusura temporanea al traffico veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia dal km 11+900 al km 14+100 circa (incrocio Sp. Settevene Palo II – strada comunale via San Paolo); divieto di transito temporaneo, con esclusione del traffico locale, dal km 8+000 (incrocio Sp. Settevene Palo II – Sp. Statua via Doganale) al km 11+900";

- le note prot. 117338 del 01.09.2017 e prot. 130806 del 29.09.2018 indirizzate alla Direzione Territoriale Lazio dell'Agazia del Demanio con le quali si rappresentava la condizione di grave potenziale pericolo per la sicurezza pubblica costituita dalla presenza di grossi massi instabili sul costone lato monte della SP. 4/a Settevene Palo II° di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, ramo Artistico, Storico, Archeologico e si richiedeva un urgente

intervento di messa in sicurezza dell'area ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 285/1992;

- l'inerzia dell' Agenzia del Demanio nei confronti della problematica su esposta;

- la nota prot. 141749 del 10.09.2018 indirizzata all'Agenzia del Demanio Direzione Generale e Direzione Territoriale Lazio con la quale si preavvisava tale Agenzia l'intenzione di questa Amministrazione di procedere con un intervento al fine di ripristinare le condizioni minime di sicurezza sul pendio di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato sul quale si è verificato l'evento franoso, salvo rivalsa nei confronti del proprietario;

sono convenuti sul luogo dei fatti al fine di accertare lo stato dei luoghi, la persistenza delle condizioni di pericolosità per la pubblica sicurezza e di conseguenza prevedere la tipologia d'intervento atto a rimuovere lo stato di pericolo e permettere la riapertura al traffico veicolare e pedonale del tratto di strada interessato.

A tal fine, per eliminare l'immediato pericolo e salvaguardare la pubblica incolumità è necessario procedere con la massima urgenza all'esecuzione delle seguenti lavorazioni sui tratti di pendio dove si riscontrano le problematiche rilevate, salvo rivalsa nei confronti dell'Agenzia del Demanio:

- o Pulizia da alberi, vegetazione e disgregazione di terreno e/o porzioni di roccia instabile eseguita a mano e/o con idonei mezzi meccanici sul fronte stradale interessato;
- o Profilatura della parete rocciosa della scarpata e pulizia finale;
- o Stabilizzazione delle rocce instabili con rete metallica fissata superiormente ed inferiormente alla scarpata con una struttura in micropali;
- o Pulizia finale della sede stradale prima della riapertura al traffico veicolare e pedonale.

Le lavorazioni, per tipologia e natura, devono essere eseguite da personale specializzato per operazioni e lavori in quota su parete in roccia con attrezzatura di tipo alpinistico e dotati di tutti gli attestati di legge.

I lavori sono classificabili nella seguente categoria SOA:

OS12B – Barriere paramassi, fermaneve e simili.

Restano salvi gli eventuali ed ulteriori lavori che si riterranno utili all'occorrenza, anche a causa di circostanze eccezionali o fatti nuovi che verranno a determinarsi in corso d'opera e che saranno contenuti nella perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza in titolo, la quale sarà redatta a cura di questo Ufficio a norma del disposto art. 163 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, nei termini indicati.

Per quanto innanzi esposto, i sottoscritti Arch. Massimo Mondello e Geom. Gianpiero Bianco

## **DICHIARANO**

- che per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, da dettagliare nella perizia giustificativa, alla data odierna ricorrono gli estremi per lavori di somma urgenza di cui all'art. 163 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, per gli effetti del medesimo articolo, redigono il presente verbale e dispongono la immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità.

-che stante l'estrema urgenza di provvedere all'immediata riapertura della strada in questione, a

seguito di indagine di mercato e verifica ad intervenire immediatamente, i lavori sono stati affidati alla seguente ditta:

FE.MA. Costruzioni con sede in via Cavour, 3 – 02040 Cottanello (RI) - P.IVA 00925860579

in possesso delle certificazioni SOA sopra indicate, la quale si è dichiarata immediatamente disponibile all'esecuzione dell'intervento.

-che l'importo stimato delle opere necessarie per la messa in sicurezza sarà presumibilmente pari alla somma di € 330.000,00 comprensivo di:

- Lavori;
- oneri della sicurezza;
- Progettazione strutturale per deposito Genio Civile;
- Sorveglianza archeologica;

che tali opere sono indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità.";

Vista la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi dell'art. 163 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, trasmessa con nota prot. n. 147163 del 18.09.2018, composta dai seguenti elaborati:

Tav. 1 - Relazione tecnica;

Tav. 2 - Elaborati catastali;

Tav. 3 - Relazione fotografica;

Tav. 4 - Relazione geologica;

Tav. 5 - Relazione di calcolo;

Tav. 6 - Capitolato speciale d'appalto;

Tav. 7 - Atto di impegno;

Tav. 8 - Elenco prezzi unitari;

Tav. 9 - Elenco nuovi prezzi;

Tav. 10 - Computo metrico estimativo;

Tav. 11 - Costo del personale;

Tav. 12 - Quadro economico di spesa;

Tav. 13 - Cronoprogramma;

Tav. 14 - Elaborati grafici;

Tav. 15 - Piano di sicurezza e coordinamento;

Tav. 16 - Costi di sicurezza;

vista, in particolare, la relazione, parte integrante della suddetta perizia tecnica, nella quale si rappresenta, tra l'altro, quanto segue:

## "1 **PREMESSA**

Il presente documento costituisce la relazione tecnica inerente il progetto esecutivo dei lavori di Somma Urgenza – art.163 D.Lgs 50/2016 – sulla Settevene Palo II al km 12+800 in Comune di Cerveteri per la messa in sicurezza di un costone in frana.

La strada collega la SS Aurelia in Comune di Cerveteri con la SP 493 Braccianese in Comune di Bracciano

I lavori sono stati autorizzati con Verbale di Somma Urgenza del 11 Settembre 2018

## **2 stato attuale**

### 2.1 Cronistoria dei fatti

La mattina del giorno 07.09.2018 si è verificato al km 12+800 della SP. 4/a Settevene Palo II° una frana da crollo di blocchi di tufo dal costone a monte della sede stradale, con altezza massima dal piano stradale di circa 60 ml

La frana ha investito completamente la scarpata rimuovendo la vegetazione ed occupando interamente la sede stradale con blocchi di dimensione singola fino a 30 mc circa causando la chiusura totale al traffico veicolare di tale arteria di comunicazione, procedendo con somma urgenza con i lavori di messa in sicurezza.

Le aree da cui è avvenuto il distacco sono identificabili catastalmente a

Catasto Terreni – Foglio 34, particella 22

Intestatario: Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Artistico Storico ed Archeologico

Le aree sono al momento destinate ad attività agricola di pascolo

Il Dipartimento VII della CMRC - Città Metropolitana di Roma Capitale – ha immediatamente provveduto alla chiusura al transito della strada con contestuale emissione dell'Ordinanza n.31 del 07.09.2018 - *Chiusura temporanea al traffico veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia dal km 11+900 al km 14+100 circa (incrocio Sp. Settevene Palo II – strada comunale via San Paolo)*

Il traffico è stato deviato sulla viabilità limitrofa, garantendo quindi il collegamento tra gli abitati di Cerveteri e Bracciano

### 2.2 Verbale di Somma Urgenza

Verificata la criticità della situazione, i tecnici della CMRC che hanno eseguito il sopralluogo sull'area e, verificata la consistenza del volume di frana e delle masse superiori ancora potenzialmente instabili, redigevano in data 11/09/2018 il Verbale di Somma Urgenza, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

### 2.3 Corrispondenza intercorsa con l'Agenzia del Demanio

La CMRC aveva già segnalato in passato all'intestatario catastale - Direzione Territoriale Lazio dell'Agenzia del Demanio - la criticità della situazione esistente sul costone lato monte della strada, con le quali si rappresentava la condizione di grave potenziale pericolo per la sicurezza pubblica costituita dalla presenza di grossi massi instabili sullo stesso

Contestualmente si richiedeva un urgente intervento di messa in sicurezza dell'area ai sensi degli obblighi dovuti dal proprietario nel rispetto dell'art.31 del D.Lgs. 285/1992, Codice della strada, manutenzione delle ripe.

Vedi nostre note:

- prot.117338 del 01.09.2017

- prot.130806 del 29.09.2018

Qui allegate

A seguito dell'evento veniva notificata all'Agenzia del Demanio la nota prot.141749 del 10/09/2018, in cui si segnalava l'evento e la volontà dell'Amministrazione di procedere con intervento in Somma Urgenza per la risoluzione della problematica e la messa in sicurezza dell'area al fine del ripristino delle condizioni di sicurezza al transito stradale sul tratto

### 2.4 Stato del danno

Sulla base di quanto visibile a terra, dalla documentazione fotografica facente parte del presente progetto e da saggi esplorativi svolti sulla cima della scarpata per l'identificazione di possibili giunti di fessurazione, si può definire lo stato del danno come segue

Da un immediato esame sia dell'accaduto che della situazione è emerso che il materiale di crollo era costituito da alcuni blocchi di materiale tufaceo di grandi dimensioni (dell'ordine dei 20-30 metri cubi), provenienti dal settore sommitale del versante.

Da una valutazione approfondita della rupe (scavo mediante mezzo meccanico) è risultata, dall'alto verso il basso, la presenza di una frattura sulla sommità con andamento parallelo al versante, con apertura dell'ordine dei 10 - 15 cm riempita con materiale terroso alterato, che presumibilmente isola un blocco tufaceo dell'ordine dei 1500 mc.

La profondità della fessura nell'ammasso roccioso non è misurabile e quindi non è possibile stabilire, sulla base di quanto rilevato, se la massa rocciosa a valle di detta fessura sia instabile o meno

### 2.5 Sopralluogo sull'area con i tecnici dell'Agenzia del Demanio

In data 19 Settembre 2018 è stato svolto sull'area un sopralluogo con i seguenti tecnici dell'Agenzia del Demanio: Arch. Laura Valentini e Geom. Mancini

I soprannominati hanno preso atto della tipologia e dimensioni del dissesto e della sua localizzazione sulle aree di proprietà demaniali

### 3 vincolo archeologico

L'area è soggetta al vincolo archeologico da parte della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale.

Le attività di scavo, movimenti terra e di perforazione previste in progetto di cui al paragrafo precedente devono essere eseguite sotto la sorveglianza di un archeologo

Nella stesura del presente progetto è stata considerata nell'importo contrattuale una somma di rimborso a fattura per le attività di sorveglianza archeologica, posta a carico dell'impresa

Sarà utilizzato un archeologo specializzato in materia di etruscologia con approvazione del suo curriculum da parte della Soprintendenza

#### **4 relazione di calcolo strutturale**

La relazione di calcolo strutturale, i dimensionamenti e le verifiche delle parti strutturali dell'intervento – micropali ed ancoraggi della rete – e la successiva stesura degli elaborati grafici di progetto sono attività poste a carico dell'impresa esecutrice.

#### **5 stato di progetto**

##### **5.1 Premessa**

L'intervento prevede fasi distinte di lavoro a monte ed a valle dell'ammasso roccioso, come descritte nel computo metrico e negli elaborati grafici di progetto

##### **5.2 Settore di monte – Sommità della rupe tufacea**

Sono previste le seguenti lavorazioni

- 1) disgiungimento del blocco tufaceo (volume stimato dell'ordine dei 1500 mc) presumibilmente isolato dal resto dell'ammasso;
- 2) rilevamento puntuale dello stato di suddivisione delle masse rocciose con disgiungimento puntuale;
- 3) realizzazione di n.11 cavalletti, con interasse di 4 metri, costituiti da n.2 micropali ciascuno di cui uno verticale e l'altro inclinato di 40° rispetto alla verticale ognuno della profondità di 20 metri;
- 4) realizzazione di profilato di acciaio per collegamento dei cavalletti della lunghezza di 41 metri;
- 5) posa in opera di un tessuto bentonitico impermeabilizzante (ricoperto di terreno vegetale) per una superficie di 350 mq al fine di impedire alle acque di scorrimento superficiale di penetrare all'interno delle fratture presenti nell'ammasso tufaceo;
- 6) ripristino della funzionalità idraulica dell'impluvio naturale presente al fine di regimare in modo idoneo le acque e convogliarle alla base della scarpata all'interno della canalina in acciaio presente all'interno della cunetta bordo strada.

##### **5.3 Settore di valle – base della rupe tufacea**

Sono previste le seguenti lavorazioni

- 1) realizzazione di una pista di accesso dalla strada sottostante;

2) realizzazione di n.11 cavalletti, con interasse di 4 metri, costituiti da n.2 micropali ciascuno di cui uno verticale e l'altro inclinato di 40° rispetto alla verticale ognuno della profondità di 15 metri;

3) realizzazione di un profilato di acciaio per collegamento dei cavalletti della lunghezza di 41 metri.

#### 5.4 Parete tufacea

Sono previste le seguenti lavorazioni

1) posa in opera di pannelli di rete in fune realizzati con un'unica fune di tessitura ad anima metallica del diametro pari a prog.02 mm.8 intrecciata in modo da formare maglie romboidali di lato nominale 250 x 250. I rinforzi sono costituiti da nodi in doppio filo di acciaio del diametro 3 mm conforme alle norme EN 10218 e galvanizzato con lega eutettica Zn-Al (5%). I fili sono intrecciati meccanicamente in fase di produzione su entrambi i lati del pannello (doppia legatura con doppio filo) in grado di garantire una resistenza alla rottura (prova di trazione statica a strappo) non inferiore a 24 kN. Le dimensioni massime dei pannelli non superiori ai 18 mq (6 x 3), con perimetrale in fune AMZ da 12 mm;

2) formazione del reticolo di contenimento con funi di acciaio zincato di diametro minimo di 16 mm anima tessile, da ancorare ai cavalletti di micropali realizzati sia sulla sommità della rupe che alla base della stessa.

#### 5.5 Descrizione delle fasi lavorative

I suddetti interventi verranno eseguiti secondo le modalità seguenti:

1. Prova di disgiungimento del blocco presumibilmente instabile;
2. Realizzazione dei cavalletti di micropali nel settore di monte della rupe tufacea;
3. Collegamento mediante profilati di acciaio dei micropali realizzati nel punto 2;
4. Ancoraggio parziale delle funi con i pannelli di reti ai cavalletti ubicati alla sommità della rupe;
5. Realizzazione dei cavalletti di micropali alla base della rupe tufacea;
6. Collegamento mediante profilati di acciaio dei micropali realizzati nel punto 5;
7. Posa in opera del telo bentonitico sia per impermeabilizzazione delle fratture presenti che per adeguata regimazione delle acque meteoriche nel settore di monte di della rupe;
8. Ancoraggio definitivo del sistema di funi e pannelli di rete ai cavalli posti alla base della parete tufacea;
9. Pulizia e rimozione blocchi posti sulla scarpata a monte della strada.
10. Pulizia finale dell'area di lavoro e pulizia della sede stradale

#### 6 Piani di sicurezza

L'intervento rientra nella casistica per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, D.Lgs 81/2008";



visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 400.560,90 al lordo del ribasso, così ripartito:

€ 323.028,00	per importo lavori, al lordo del ribasso del 20,00%, di cui € 91.579,97 per costo incidenza della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., € 33.844,00 non soggetti a ribasso (di cui € 10.000,00 per lavori, € 15.000,00 prestazioni a fattura ed € 8.844,00 per oneri della sicurezza);
€ 71.066,16	IVA 22%;
€ 6.466,74	per somme a disposizione dell'Amministrazione di cui € 6.460,56 per Fondo per la progettazione e innovazione ex art. 113 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 2% calcolati sull'importo lordo di € 323.028,00 ed € 6,18 per imprevisti;

preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP Ing. Giovanni Saura, ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla FE.MA. Costruzioni di Ferri Marco con sede in Cottanello (RI), Via Cavour 3 - CAP 02040 - C.F. FRRMRC78A21L117N e P.Iva 00925860579 che si è dichiarata disposta ad eseguirli con la tariffa prezzi Regione Lazio 2012 con la detrazione del ribasso del 20,00% e quindi per l'importo netto di € 265.191,20;

che, conseguentemente, la spesa complessiva ammonta a € 330.000,00 così ripartita:

€ 265.191,20	per importo lavori, al netto del ribasso del 20,00%, di cui € 91.579,97 per costo incidenza della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., € 33.844,00 non soggetti a ribasso (di cui € 10.000,00 per lavori, € 15.000,00 per prestazioni a fattura ed € 8.844,00 per oneri della sicurezza);
€ 58.342,06	IVA 22%;
€ 6.466,74	per somme a disposizione dell'Amministrazione di cui € 6.460,56 per Fondo per la progettazione e innovazione ex art. 113 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 2% calcolati sull'importo lordo di € 323.028,00 ed € 6,18 per imprevisti;

Vista la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che"(...)Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire- presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S..Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

vista la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] *in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016*[...]" facendo

presente "[...]che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.[...]";

visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. *Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni..*"

visto l'art. 191 del D.lgs. 267/2000 (nel testo riformato dall'art. 3, comma 1, lett. i) del D.L. 10.10.2012, n. 174 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e)..[...]"

attesa l'insussistenza di fondi specificamente previsti previsti in bilancio per il finanziamento dell'intervento in argomento;

che, pertanto, con decreto del Sindaco Metropolitan n. 107-44 del 28.09.2018 è stato stabilito di integrare il capitolo 103300 (SOMUR) Art. 4 CDR 1710 Esercizio 2018 dell'importo di € 330.000,00 prelevando la medesima somma dal Fondo di Riserva Cap. 110003 (FONRIS) Art. 1 Esercizio 2018, e di prenotare, conseguentemente, la spesa complessiva di € 330.000,00 sul Bilancio di previsione 2018-2020, Capitolo 103300 (SOMUR) Art. 4 CDR 1710 esercizio 2018;

che con il medesimo decreto del Sindaco Metropolitan n. 107-44 del 28.09.2018 è stato stabilito, altresì, di sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan la proposta di deliberazione avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio art. 194 del d.lgs. 267/2000, derivanti da: Lavori di somma urgenza "Cerveteri - S.P. 4a Settevene Palo II lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 al km 12+800 per sistemazione frana - CUP: F97H18001800003 CIG: 762795646C";

che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46-12 del 29.11.2018 è stato stabilito di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativo alle spese derivanti dai "Lavori di somma urgenza "Cerveteri - S.P. 4a Settevene Palo II lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 al km 12+800 per sistemazione frana - CUP: F97H18001800003 CIG: 762795646C";

che con la medesima deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46-12 del 29.11.2018 è stato stabilito, inoltre, di prendere atto che la spesa costituente debito fuori Bilancio di € 330.000,00, trovava copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2018 appositamente integrato mediante prelevamento dal fondo di riserva;

atteso che, ai sensi dell'art. 8 dell'atto di impegno, l'appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere entro il termine di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di

Somma Urgenza;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., si è provveduto, a richiedere alla Società affidataria, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei lavori in argomento;

che sarà acquisita apposita dichiarazione, resa dal Rappresentante legale della Società affidataria, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

atteso che il Dirigente del Servizio n. 1, Dott. Paolo BERNO, attesta l'insussistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con il Rappresentante Legale della Società FE.MA. Costruzioni di Ferri Marco e con le figure professionali che possono impegnare la Società affidataria verso l'esterno;

che, in ottemperanza all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed ii. è acquisita agli atti del Servizio n. 1 idonea dichiarazione, resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di affidamento di che trattasi, dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

visto l'art. 17-ter D.P.R. 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

atteso che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento VII ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che la somma di euro 330.000,00 trova copertura :

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo	103300- (SOMUR-)	SOMUR - Interventi di Somma Urgenza - Viabilita' e infrastrutture stradali
Articolo	4	SOMUR - Interventi di Somma Urgenza - Viabilita' e infrastrutture stradali
CDR	DIP0701	Servizio DIP0701 - Gestione amministrativa appalti viabilitA - concessioni - espropri
CDC	DIP0701	Gestione amministrativa appalti viabilitA - concessioni - espropri
Codice CCA	240601	
Eser. finanziario	2018	
CIA		
CUP	F97H18001800003	

Conto Finanziario: S.1.03.02.09.011 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ALTRI BENI MATERIALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

### DETERMINA

1) di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento Ing. Giovanni Saura ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – per: "S.P. Settevene Palo II al km 12+800 per sistemazione frana", immediatamente affidati all'impresa FE.MA. Costruzioni di Ferri Marco con sede in Cottanello (RI), Via Cavour 3 - CAP 02040 - C.F. FRRMRC78A21L117N e P.Iva 00925860579 a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 per una spesa complessiva che ammonta ad € 330.000,00 così ripartita:

€ 265.191,20	per importo lavori, al netto del ribasso del 20,00%, di cui € 91.579,97 per costo incidenza della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., € 33.844,00 non soggetti a ribasso (di cui € 10.000,00 per lavori, € 15.000,00 per prestazioni a fattura ed € 8.844,00 per oneri della sicurezza);
€ 58.342,06	IVA 22%;
€ 6.466,74	per somme a disposizione dell'Amministrazione di cui € 6.460,56 per Fondo per la progettazione e innovazione ex art. 113 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 2% calcolati sull'importo lordo di € 323.028,00 ed € 6,18 per imprevisti;

2) di regolarizzare, per l'effetto, – ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 - l'intervento di somma urgenza di cui al punto 1), reperendo i fondi necessari ad eliminare la situazione di pericolo per la pubblica incolumità derivanti dall'evento calamitoso di cui trattasi, mediante prelevamento dal fondo di riserva;

3) di dare atto che, all'esito delle verifiche circa il possesso dei requisiti di partecipazione in capo all'operatore economico affidatario, si procederà alla dichiarazione di efficacia e alla stipula del relativo contratto mediante atto in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante;

4) di prendere atto che, per i lavori in questione, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, è stato redatto e trasmesso dal Servizio n. 2 "Viabilità zona Nord" del Dipartimento VII il Piano di Sicurezza e Coordinamento;

Di imputare la somma di euro 330.000,00 come segue:

euro 6.460,56 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] - SEDE ,ROMA Cap. 00000

Miss	Progr	Tit	MacroAgg	Cap	Art	Cdr	Cdc	Cca	Obiet	Anno	Movimento
10	5	1	3	103300	4	DIP0701	DIP0701	240601	18051	2018	Imp. 3001410/0

euro 323.533,26 in favore di FE.MA.COSTRUZIONI DI FERRI MARCO C.F.  
FRMRC78A21L117N - VIA CAVOUR, 3 ,COTTANELLO Cap. 02040

CIG: 762795646C

Miss	Progr	Tit	MacroAgg	Cap	Art	Cdr	Cdc	Cca	Obiet	Anno	Movimento
10	5	1	3	103300	4	DIP0701	DIP0701	240601	18051	2018	Imp. 3001411/0

euro 6,18 in favore di IMPREVISTI - SEDE ,ROMA Cap. 100

Miss	Progr	Tit	MacroAgg	Cap	Art	Cdr	Cdc	Cca	Obiet	Anno	Movimento
10	5	1	3	103300	4	DIP0701	DIP0701	240601	18051	2018	Imp. 3001412/0

5) di stabilire che al pagamento a favore dell'impresa FE.MA. Costruzioni di Ferri Marco si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 Gestione amm.va appalti viabilità concessioni ed espropri del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture viarie con l'invio, alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d'ufficio del DURC on line, dello stato d'avanzamento lavori e del relativo certificato di pagamento, nonché dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, allegando le relative fatture elettroniche notificate sul RUF della Città metropolitana di Roma Capitale, debitamente vistate e liquidate, dal Dirigente responsabile del centro di costo, mediante firma digitale;

6) di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

7) di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal legge n. 217/2010;

- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. BERNO Paolo**